*** ISMEA - Protocollo in Entrata - 0008765 del 03/03/2025 ***

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare

Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088, e in particolare l'art. 17 "Danno significativo agli obiettivi ambientali", nonché la Comunicazione della Commissione C/2023/111 e s.m.i., recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento dell'Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma InvestEU e modifica il regolamento (UE) 2015/1017;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;

VISTO il Regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, nella legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO, in particolare, l'articolo 2, comma 6-bis, del decreto-legge n. 77/2021 che stabilisce che "le amministrazioni di cui al comma 1 dell'articolo 8 assicurano che, in sede di definizione delle procedure di attuazione degli interventi del PNRR, almeno il 40 per cento delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle Regioni del Mezzogiorno, salve le specifiche allocazioni territoriali già previste nel PNRR";

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle

pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia";

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, recante Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), convertito con Legge 29 aprile 2024, n. 56;

VISTI in particolare gli articoli 107, paragrafo 3, lettera c), e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

VISTO il Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e s.m.i., che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

VISTI gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01);

VISTO il Regolamento (UE) 2022/2473 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti a favore delle imprese attive nel settore della produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

VISTI gli Orientamenti per gli aiuti di Stato nel settore della pesca e dell'acquacoltura (2023/C 107/01);

VISTO il Regolamento adottato con decreto 31 maggio 2017, n. 115, recante la «Disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato del Ministro dello sviluppo economico di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali», ai sensi del comma 6 dell'articolo 52 della legge n. 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO, in particolare, l'articolo 6 del Regolamento adottato con decreto 31 maggio 2017, n. 115, il quale prevede che le informazioni relative agli aiuti nel settore agricolo e pesca continuano ad essere contenute nel Registro aiuti di Stato SIAN e SIPA;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n.196 come modificato dal successivo Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE"

VISTA la Decisione di esecuzione (UE) (ST 10160/21; ST 10160/21 ADD 1 REV 2) del 13 luglio 2021 e s.m.i., relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia e, in particolare, la Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2023) 765 final del 24 novembre 2023 della Commissione europea, nonché la valutazione positiva del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023 (CID);

VISTO il Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, concernente modifiche alla tabella A allegata al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del decreto 3 maggio 2024, recante "Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione" pubblicato in Gazzetta Ufficiale n.134 del 10 giugno 2024;

VISTA la misura del PNRR M2C1 Investimento 3.4 "Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo", che mira ad incentivare gli investimenti privati e a migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo al fine di ridurre le emissioni di gas a effetto serra, gli sprechi alimentari e l'uso di pesticidi e antimicrobici, migliorando l'efficienza energetica e aumentando la produzione e l'uso delle energie rinnovabili con una dotazione pari a 2 miliardi di euro, comprese le spese di gestione da versare ad ISMEA, Soggetto attuatore della Misura;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di *target e milestone* e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare per la misura M2C1 I3.4:

▪ il target M2C1-23, da conseguire entro il 30/06/2025: "*Lo strumento deve aver stipulato convenzioni di sovvenzione giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare almeno il 50 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel Fondo (tenendo conto delle commissioni di gestione). L'ISMEA elabora una relazione che illustra in dettaglio la percentuale del finanziamento che contribuisce agli obiettivi climatici utilizzando la metodologia di cui all'allegato VI*";

▪ il target M2C1-24, da conseguire entro il 30/06/2026: "*Lo strumento deve aver stipulato convenzioni di sovvenzione giuridicamente vincolanti con i beneficiari finali per un importo necessario a utilizzare il 100 % dell'investimento del dispositivo per la ripresa e la resilienza nel Fondo (tenendo conto delle commissioni di gestione)*";

▪ la milestone M2C1-25, da conseguire entro il 31/12/2024: "*L'Italia trasferirà 1.960.000.000,00 di EUR all'ISMEA per lo strumento";*

VISTI il principio "non arrecare un danno significativo" DNSH e gli altri principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

ATTESO che il presente intervento fornisce un contributo al clima, come da allegato VI del Regolamento UE 2021/241, e che nell'ambito della misura potranno essere finanziati Programmi coerenti con i campi di intervento 010 (Digitalizzazione delle PMI compreso il commercio elettronico l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B), 010 bis (digitalizzazione delle grandi imprese compreso il commercio elettronico l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B), 022 (Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti climatici), 029 (Energia rinnovabile: solare), 047 (Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza delle risorse nelle PMI) e 047 bis (Sostegno ai processi di produzione rispettosi dell'ambiente e all'efficienza nelle grandi imprese) ovvero con i diversi campi e principi che verranno indicati dalla Commissione europea anche in fase di sottoscrizione degli Operational Arrangements;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTE le Circolari RGS-MEF in materia di selezione, monitoraggio, rendicontazione e controllo dei progetti finanziati con risorse PNRR, e tra queste quelle emanate nel 2021 (nn. 21, 25,

32 e 33), nel 2022 (nn.4, 6, 9, 21, 27, 28, 29, 30, 32, 33, 34 e 41), nel 2023 (nn. 1, 10, 11, 16,19 e 35) e nel 2024 (nn. 2, 10,13,22,27,29,33);

VISTO il Decreto del Ministro del 22 dicembre 2021, n. 673777 recante la definizione dei criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei contratti di filiera e di distretto previsti dal fondo complementare al PNRR, registrato dalla Corte dei conti al n. 149 il 23 febbraio 2022 e pubblicato nella G.U. Serie Generale, n. 61 del 14 marzo 2022 (da ultimo, decreto ministeriale del 19 marzo 2024, prot. n. 131169);

VISTO l'Avviso del 22 aprile 2022, n. 182458, recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al DM. n. 0673777 del 22 dicembre 2021, e successive modifiche e integrazione (da ultimo, decreto direttoriale del 21 luglio 2022, prot. n. 324845);

VISTO il Decreto Direttoriale del 30 giugno 2023, n. 342515, di approvazione della graduatoria provvisoria, relativa ai Programmi presentati a valere sull'Avviso prot. n.182458 del 22 aprile 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale del 15 novembre 2023, n. 633056, di approvazione della graduatoria definitiva relativa ai Programmi presentati a valere sull'Avviso prot. n.182458 del 22 aprile 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale del 20 maggio 2022, n. 229127 Contratti di filiera settore della pesca e dell'acquacoltura – Definizione criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione dei Contratti di filiera e le relative misure agevolative per la realizzazione dei Programmi - registrato dalla Corte dei conti al n. 758 in data 15 giugno 2022 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 162 del 13 luglio 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale del 6 luglio 2022, n. 300946 e ss.mm.ii. che approva l'Avviso pubblico, con i relativi allegati, recante le caratteristiche, le modalità e le forme per la presentazione delle domande di accesso ai contratti di filiera per il settore della pesca e dell'acquacoltura e le modalità di erogazione delle agevolazioni di cui al Decreto Direttoriale prot. n. 0229127 del 20 maggio 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale del 18 aprile 2024 n. 179045 di modifica del Decreto Direttoriale prot. n. 229127 del 20 maggio 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale del 27 giugno 2023, n. 333701 con cui è stata adottata la graduatoria provvisoria dei Programmi i cui Progetti richiedono aiuti ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) del Decreto Direttoriale del 20 maggio 2022, prot. n. 229127;

VISTO il Decreto Direttoriale del 28 luglio 2023, n. 399082 con cui è stata adottata la graduatoria definitiva dei Programmi i cui Progetti richiedono aiuti ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. a) del Decreto Direttoriale prot. n. 229127 del 20 maggio 2022 e individuati i Programmi finanziabili;

VISTO il Decreto Direttoriale del 16 luglio 2024, n. 318217 con cui è stata adottata la graduatoria provvisoria dei Programmi i cui Progetti richiedono aiuti ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) del Decreto Direttoriale prot. n. 229127 del 20 maggio 2022;

VISTO il Decreto Direttoriale del 23 ottobre 2024 n. 559310 con cui è stata adottata la graduatoria definitiva dei Programmi i cui Progetti richiedono aiuti ai sensi dell'art. 2, comma 2, lett. b) del Decreto Direttoriale prot. n. 229127 del 20 maggio 2022 e individuati i Programmi finanziabili;

TENUTO CONTO che i decreti ministeriali n. 633056 del 15 novembre 2023, n. 399082 del 28 luglio 2023, n. 559310 del 23 ottobre 2024, hanno ritenuto idonei per il finanziamento programmi per un importo superiore alle risorse disponibili a valere sul Piano Nazionale Complementare (PNC);

VISTO il Decreto del Ministero dell'Agricoltura della sovranità alimentare e delle foreste n. 0264374 del 12 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti con provvedimento n.1253 del 07/08/2024, che all'art. 2 punto 5 del prevede che la Direzione generale competente provvede a definire le modalità con cui i soggetti proponenti del Programma dovranno presentare manifestazione di interesse ad essere ammessi al finanziamento di cui al medesimo articolo;

VISTO il regime di aiuti di Stato SA.57975 (2020/N) di cui all'autorizzazione concessa dalla Commissione europea, DG Concorrenza, con la Decisione C (2020) 5920 del 7 settembre 2020, già autorizzato con Decisione C (2015) 9742 del 6 gennaio 2016;

VISTO il regime di Aiuto di Stato SA.42821-Contratti di filiera e di distretto, autorizzato, da ultimo, con la decisione C (2020) 5920 final adottata il 7 settembre 2020 dalla Commissione europea che ne proroga la durata al 31 dicembre 2027;

VISTO il regime di aiuti di Stato SA.109663 (2023/N) di cui all'autorizzazione concessa dalla Commissione europea, DG Concorrenza, con la Decisione C (2024) 2071 final del 26 marzo 2024;

VISTA la trasmissione alla Commissione europea di informazioni sintetiche "Misure volte ad agevolare l'attuazione dei programmi per i contratti di filiera nel settore della pesca e dell'acquacoltura" del 10/06/2024 (SA.114490) ai sensi dell'art. 11 del regolamento (UE) n. 651/2014;

VISTO il regime di aiuti di Stato SA.114943 (2024/N) relativo alla Misura M2C1 – Investimento 3.4 – Fondo Rotativo contratti di filiera a sostegno dei contratti di filiera agroalimentare

approvato con Decisione della Commissione europea del 21 ottobre 2024 numero C (2024) 7425 final;

CONSIDERATO che il Soggetto attuatore è l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare – ISMEA, come stabilito nella Decisione di esecuzione del Consiglio COM (2023) 765 final del 24 novembre 2023, cui sono attribuite le funzioni relative alla gestione dell'intervento, ivi compreso l'obbligo di verificare l'ammissibilità di ciascun Programma rispetto ai requisiti indicati nel Decreto e nel PNRR e di assicurare l'adozione di procedure in materia di monitoraggio, audit e controllo in linea con gli standard previsti nel PNRR, che garantiscano la prevenzione, l'individuazione e la rettifica di frodi, corruzione e conflitti di interessi e di effettuare audit ex post basati sul rischio e di reinvestire eventuali rientri conformemente alla politica di investimento del dispositivo;

RITENUTO pertanto di procedere all'attuazione della misura PNRR M2C1 I3.4, consistente nell'investimento pubblico nello strumento del Fondo Rotativo - Contratti di Filiera (FCF), al fine di incentivare gli investimenti privati e di migliorare l'accesso ai finanziamenti nei settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo in Italia, con una dotazione complessiva pari a 2 miliardi di euro, compresi gli oneri di gestione da versare ad ISMEA, in qualità di Soggetto attuatore della misura;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR, e in particolare per la misura M2C1 I3.4;

VISTO il Decreto Direttoriale prot. N. 0569071 del 28 ottobre 2024 recante "modalità di presentazione delle dichiarazioni di interesse ai sensi del DM n. 0264374 del 12 giugno 2024 - misura M2C1 - Investimento 3.4 - Fondo Rotativo Contratti di Filiera (FCF) per il sostegno dei contratti di filiera per i settori agroalimentare, pesca e acquacoltura, silvicoltura, floricoltura e vivaismo in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)" ed in particolare l'articolo 5 comma 1 recante "*Presentazione della proposta definitiva*";

VISTE le numerose richieste pervenute dai Soggetti Proponenti dei Programmi con le quali si richiede la proroga del termine di cui all'articolo 5 comma 1 del Decreto Direttoriale prot. N. 0569071 del 28 ottobre 2024, per la presentazione delle proposte definitive:

Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

DIPARTIMENTO DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELL'IPPICA

Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare

Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura

DECRETA

Articolo unico

(Proroga del termine di presentazione delle proposte definitive)

1. Il termine stabilito dall'art.5 comma 1 del Decreto Direttoriale N. 0569071 del 28 ottobre 2024 è prorogato al giorno 7 aprile 2025, ore 12:00:00.
2. Il termine di cui al comma 1 ha natura perentoria ed inderogabile. E' esclusa la possibilità di richiedere proroga da parte del Soggetto Proponente, per ogni e qualsiasi motivazione.

DIREZIONE GENERALE PER
LA PROMOZIONE DELLA QUALITA'
AGROALIMENTARE

Il Direttore Generale
Eleonora Iacovoni
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

ELEONORA
IACOVONI
MASAF
03.03.2025
15:32:48
GMT+01:00

DIREZIONE GENERALE
DELLA PESCA MARITTIMA
E DELL'ACQUACOLTURA

Il Direttore Generale
Francesco Saverio Abate
(firmato digitalmente ai sensi del C.A.D.)

Francesco
Saverio
Abate
MIPAAF
03.03.2025
16:24:30
GMT+01:00